

Scontro sull'assestamento che passa con i voti della maggioranza. E oggi si torna in aula per A2A

# Comune, rissa sul bilancio

## Insulti e urla. Chiamati i carabinieri. «Intervenga il prefetto»

L'assestamento di bilancio è stato approvato con i soli voti del centrosinistra: sbloccati 24 milioni per le fasce deboli, ma niente fondo compensativo per l'Imu. Per arrivare al risultato, in aula si è scatenata la bagarre e il centrodestra lunedì sarà dal prefetto per denunciare «le troppe violazioni a regolamenti e ordinamenti». Il presidente del consiglio comunale Basilio Rizzo è irremovibile: «Bisogna arrivare al voto, altrimenti il provvedimento diventerebbe inefficace». Ma l'accorpamento degli emendamenti e il mancato dibattito manda su tutte le furie il centrodestra. De Corato sale sulla sedia: «Assemblea sovietica». Promessa: «D'ora in poi sarà l'inferno in aula».

A PAGINA 3 Sacchi e Soglio

**Palazzo Marino** Il centrodestra accusa: il Pd salva Roma e abbandona Milano, questa è un'assemblea sovietica. La maggioranza: tutti zitti e fermi

## Scontri in aula sul bilancio. «Intervenga il prefetto»

### Striscioni e urla, arrivano i carabinieri. Al termine della bagarre approvata la manovrina

Urla, striscioni, l'opposizione che chiama i carabinieri e si rivolge al prefetto, l'appello ai revisori dei conti, alla Costituzione, al rispetto delle regole. Servirà una intera giornata per approvare l'assestamento di bilancio, manovrina che consente a Palazzo Marino di impiegare, nel 2014, 24 milioni di risparmi su varie voci, dagli straordinari dei vigili ai fondi per gli anziani alla contestatissima (dalla Lega) cooperazione internazionale. Il centrodestra non partecipa al voto.

Convocazione in aula alle dieci e mezzo di ieri mattina, si parte con una lunga sospensione e l'opposizione che contesta la gestione del presidente Basilio Rizzo che nega il dibattito sugli emendamenti. Il centrodestra è pronto alla battaglia e già in mattinata sfodera due striscioni, «il Pd

salva Roma e abbandona Milano» e «Dimissioni». I complimenti si sprecano: «In-ca-pa-ci, in-ca-pa-ci». Alessandro Morelli della Lega è scatenato: «State prendendo in giro la città». Clima rovente mentre ai consiglieri arrivano via mail gli auguri di Natale del sindaco: «...Colgo l'occasione per ringraziare ognuno per il vostro impegno quotidiano per il bene di Milano e dei milanesi». Quindi pausa pranzo.

La seduta riprende alle 14 e il presidente Rizzo è deciso: «Do un'ora per discutere gli emendamenti e alle 15 si vota l'assestamento». Ma non fila così liscia: l'ex vicesindaco Riccardo De Corato annuncia un ricorso all'Ordine dei commercialisti e dei revisori dei conti: «L'accorpamento degli emendamenti in 29 gruppi non è regolare». E sventola la sentenza usata dalla maggioranza per sostenere la legittimità del contingentamento del dibattito (datata 2006, il Comune di Monza era

allora difeso dall'attuale vicesindaco Lucia De Cesaris): «Questa norma riguarda le osservazioni e non gli emendamenti e gli ordini del giorno». La rivolta è partita: «Questa è un'assemblea sovietica».

I consiglieri di maggioranza hanno l'ordine di stare fermi e zitti ai loro posti, anche se qualcuno pensa che «forse avremmo fatto meglio a trattare evitando questo pasticcio». Il sindaco segue il dibattito (acceso) dal suo ufficio, scenderà nel tardo pomeriggio. L'assessore Balzani assiste allo spettacolo sconsolata dal suo banco di giunta. Pietro Tatarella (Fi) attacca frontalmente il segretario generale Ileana Musicò: «Lei si

inventa pareri per dare sempre ragione alla maggioranza». Il centrista Manfredi Palmeri: «Alla fine di questa vicenda dovremo capire se non ci siano stati abuso d'ufficio e falso nella gestione del dibattito». Matteo Forte (Ncd) alza la voce e reclama i suoi 5 minuti di intervento: «Questo modo di procedere è arbitrario e violento».

Intanto, i consiglieri della Lega firmano velocemente una serie di subemendamenti che presentano al banco della segreteria ed è di nuovo bagarre. Sono le 15.35 quando spunta di nuovo lo striscione «Dimissioni». Mattia Calise, di Cinque Stelle riprende la scena con la telecamera. La sua posizione? «Noi



siamo contro la delibera e l'accorpamento impedisce alla maggioranza di votare, ma è un evidente modo usato per porre rimedio ad una situazione ingestibile». Le accuse continuano: «State barando». Colpo di scena: i consiglieri di opposizione chiamano i carabinieri per «violazione dell'articolo 338 del codice penale, ovvero violenza o minaccia a corpo politico, amministrativo o giudiziario». Scatterà la denuncia? È tutto da vedere, ma lunedì mattina alle nove il centrodestra compatto andrà dal prefetto «per metterlo al corrente delle gravissime violazioni nei nostri confronti».

Mirko Mazzali di Sel: «Attenti a fare accuse, può scattare la controaccusa per calunnia». In consiglio si presenta anche l'ex ministro Ignazio La Russa «per dare solidarietà all'opposizione». Bove (Ncd): «Per finanziare le spese pazze del sindaco e del suo gabinetto togliete soldi ai milanesi».

Dopo 9 sedute e 30 ore in aula, il provvedimento viene votato dai soli consiglieri di maggioranza, sindaco compreso. Ora tocca alla nuova governance di A2A. Questa mattina di nuovo in aula.

**Annachiara Sacchi**  
**Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La delibera

### La maratona per l'assestamento

✓ Il Consiglio comunale ha approvato ieri con 26 voti favorevoli l'assestamento del bilancio di previsione, dopo trenta ore di dibattito e nove sedute

### Risparmi e «residui» per 24 milioni

✓ La delibera consente di destinare risorse per 24 milioni e 350 mila euro alle persone in difficoltà, all'educazione, alle zone, alla polizia locale

### Le voci contestate della delibera

✓ Tra le voci contestate dall'opposizione, le spese per la cultura, per il gabinetto del sindaco e per la cooperazione internazionale

### Salta il fondo per la mini-Imu

✓ Addio al fondo compensativo per pagare la mini-Imu: Fdi e Lega avevano chiesto 44 milioni, Forza Italia 10, il Pd proposto 5



**Lite** A sinistra lo striscione esposto dall'opposizione. Qui sopra Riccardo De Corato «imbavagliato» con una mascherina anti-smog. A destra e sotto momenti di tensione in consiglio



## Hanno detto



Basilio Rizzo

**Le regole**  
Il mio compito  
è far rispettare  
le regole  
dell'assemblea.  
Non abbiamo  
fatto nulla di  
illegale



Pietro Tatarella

**Invenzioni**  
Il segretario  
generale non ci  
difende e  
inventa pareri  
per dare  
ragione alla  
maggioranza